



CITTÀ DI VENOSA

PROVINCIA DI POTENZA

C.F. 86000090760 – P.IVA 00751300765

Sito internet www.comune.venosa.pz.it Posta elettronica urp@comune.venosa.pz.it

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

APPALTO PER LA GESTIONE TECNOLOGICA INTEGRATA, MESSA IN SICUREZZA, RAZIONALIZZAZIONE ED INCREMENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE.

PREMESSA GENERALE.....	3
TITOLO I.....	3
OGGETTO DELL'APPALTO, GARANZIE, RIFERIMENTI LEGISLATIVI, ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE	3
ART. 1 DESCRIZIONE ED OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
ART. 2 DEFINIZIONI.....	4
ART. 3 IMPORTO DELL'APPALTO.....	9
ART. 4 DURATA DELL'APPALTO	9
ART. 5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE	10
ART. 6 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	11
ART. 7 REQUISITI DELL'APPALTATORE.....	12
ART. 8 RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	12
TITOLO II.....	13
MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO,	13
FORNITURE DI BENI E SERVIZI,	13
TEMPISTICHE D'INTERVENTO.....	13
ART. 9 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE	13
ART. 10 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	14
ART. 11 SEDE OPERATIVA	15
ART. 12 ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI.....	16
ART. 13 MANUTENZIONE PREVENTIVA ED ORDINARIA	18

ART. 14	MANUTENZIONE STRAORDINARIA.....	19
ART. 15	INTERVENTI EXTRACANONE	19
ART. 16	PROGETTO DEI LAVORI	20
ART. 17	RIPARAZIONE GUASTI, REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO	21
ART. 18	INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO.....	22
ART. 19	LAVORI DI RINNOVAMENTO ESTETICO	22
ART. 20	IMPIANTI ED INSTALLAZIONI DI TERZI INTERFERENTI CON I LAVORI	23
ART. 21	ASSICURAZIONI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA.....	23
ART. 22	RIUTILIZZO DI COMPONENTI PREESISTENTI E MATERIALI DI RISULTA	23
TITOLO III CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....		24
ART. 23	CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	24
ART. 24	RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	25
TITOLO IV		26
CONDIZIONI GENERALI PER L'APPALTO		26
ART. 25	NORME D'APPALTO ED AGGIUDICAZIONE LAVORI	26
ART. 26	PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO E MANUTENZIONE IMPIANTI	26
ART. 27	NORME DI SICUREZZA	26
ART. 28	ASSICURAZIONE CIVILE PER DANNO.....	28
ART. 29	OSSERVANZA CONTRATTI COLLETTIVI INERENTI LA MANODOPERA.....	28
ART. 30	OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI.....	29
ART. 31	CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE.....	29
ART. 32	MODALITA' PER IL SUBAPPALTO.....	29
ART. 33	CAUZIONE A GARANZIA DEL CONTRATTO.....	29
ART. 34	STIPULAZIONE CONTRATTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI	30
TITOLO V		31
CONDIZIONI ECONOMICHE.....		31
ART. 35	MODALITÀ' DI CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO	31
ART. 36	COMPENSI EFFETTIVI DELL'APPALTATORE E ADEGUAMENTO PREZZI ...	32
ART. 37	MODALITÀ DI FATTURAZIONE	32
ART. 38	PENALI E PROVVEDIMENTI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	32
ART. 39	CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE.....	33

PREMESSA GENERALE

Il presente capitolato regola l'Appalto di Servizi col quale l'Amministrazione Comunale intende affidare in Global Service, così come definito dalla norma UNI 10685, l'attività di gestione tecnologica integrata, messa in sicurezza, razionalizzazione ed incremento del risparmio energetico degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale.

TITOLO I

OGGETTO DELL'APPALTO, GARANZIE, RIFERIMENTI LEGISLATIVI, ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

ART. 1 DESCRIZIONE ED OGGETTO DELL'APPALTO.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto disciplina le attività di :

- a) gestione, compreso l'approvvigionamento d'energia elettrica;
- b) manutenzione ordinaria;
- c) reperibilità e pronto intervento;
- d) manutenzione straordinaria;
- e) messa in sicurezza, razionalizzazione ed incremento del risparmio energetico;

degli impianti di pubblica illuminazione, di seguito "impianti", del Comune di Venosa.
Gli impianti oggetto di tali attività sono per l'illuminazione :

- stradale;
- dei portici;
- dei parchi e giardini;
- degli attraversamenti pedonali;
- del patrimonio monumentale (ad esempio Cattedrale, Castello, ecc...) .

ART. 2 DEFINIZIONI.

- **Adeguamento normativo di un impianto**

L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Ai sensi del presente CSA esso si divide in :

- messa in sicurezza degli impianti: interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-7), nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;
- adeguamento degli impianti alle leggi sull'inquinamento luminoso: interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali/nazionali sul tema;
- adeguamento normativo di un impianto: interventi mirati al rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione. Esso si applica per la realizzazione di nuovi impianti.

- **Alimentatore elettronico**

Sistema elettronico di alimentazione per lampade a scarica al sodio alta pressione (SON-NAV) tipo Dibawatt o similari.

- **Aree esterne**

E' qualsiasi area pubblica (strade, parchi, giardini, aree sportive) posta all'aperto o comunque esposta all'azione degli agenti atmosferici. Ai fini della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica" le gallerie stradali o pedonali, i portici ed i sottopassi si considerano aree esterne.

- **Appaltatore**

Ditta Aggiudicataria dell'Appalto.

- **Apparecchiatura di comando**

complesso dei dispositivi atti all'inserzione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione.

- **Apparecchiatura di telecontrollo**

Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed inviare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

- **Apparecchiatura di protezione**

Complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o all'intervento in caso di funzionamento anomalo.

- **Apparecchiatura di regolazione della corrente**
 Complesso dei dispositivi destinati a fornire la corrente al valore richiesto per il corretto funzionamento di un impianto in serie.
- **Apparecchiatura di regolazione della tensione**
 Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.
- **Apparecchi di illuminazione**
 Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade; esso comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione della lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari unitamente ai dispositivi per il loro collegamento al circuito di alimentazione.
- **Assistenza tecnico - amministrativa**
 Attività volta ad ottenere la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, al fine di mettere l'impianto nella condizione di essere esercito conformemente alle leggi vigenti (in particolare trattasi delle autorizzazioni, dei verbali di collaudo e di controllo rilasciati dagli Enti preposti).
- **Ausiliario elettrico**
 Apparecchiatura inserita fra la linea di alimentazione e le lampade al fine di consentire il corretto funzionamento.
- **Centro luminoso**
 Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalle lampade in esso installate e dagli eventuali ausiliari elettrici anche se non incorporati nell'apparecchio di illuminazione.
- **Circuito di alimentazione**
 E' il complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi, a partire dai morsetti di uscita di un singolo dispositivo di manovra e protezione per gli impianti in derivazione, dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di regolazione della corrente per gli impianti di serie, fino ai morsetti di ingresso dei centri luminosi.
- **Controllo**
 Attività di controllo della funzionalità di un impianto o parte di esso successivamente ad un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria.
- **Corrente nominale di un impianto in serie**
 Valore della corrente con il quale il sistema in serie è denominato ed al quale sono riferite le caratteristiche di funzionamento.

- **Diagnosi**
Individuazione del guasto o dell'anomalia;
- **Esecuzione**
Svolgimento di un'attività;
- **Esercizio annuale**
Ciascun periodo annuale di applicazione del contratto.
- **Esercizio di un impianto**
L'insieme delle operazioni di conduzione dell'impianto e del controllo di tutti i suoi parametri funzionali nei termini previsti dalle vigenti leggi.
- **Impianto di pubblica illuminazione**
Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature di proprietà comunale destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. Si considera che l'impianto abbia inizio dal punto di consegna dell'energia, in quanto presente.
- **Impianto in derivazione**
Impianto in cui i centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.
- **Impianto in serie**
Impianto in cui i centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione.
- **Impianto indipendente**
Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto all'impianto medesimo.
- **Impianto promiscuo**
Impianto in derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per servizi diversi dall'illuminazione pubblica.
- **Impianto di gruppo a**
Impianto alimentato a bassissima tensione di sicurezza e rispondente alle prescrizioni di cui al punto 411.1 della Norma CEI 64-8.
- **Impianto di gruppo b**
Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata e 1500 V corrente continua, esclusi gli impianti di gruppo A.

- **Impianto di gruppo c**
Impianto di serie con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata e 1500 V corrente continua, esclusi gli impianti di gruppo A.
- **impianto di gruppo d**
impianto in derivazione con tensione nominale da oltre 1000 V fino a 6000 V, a corrente alternata.
- **Impianto di gruppo e**
Impianto in serie con tensione nominale da oltre 1000 V fino a 6000 V, a corrente alternata.
- **Lampada**
Sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica.
- **Linea di alimentazione**
Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.
- **Manutenzione preventiva**
L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al contempo la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto;
- **Manutenzione ordinaria**
L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento.
Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili etc.
- **Manutenzione straordinaria**
Tutti gli interventi atti a ricondurre, a seguito di guasto, il funzionamento di un impianto a quello previsto dal progetto mediante il ricorso, in tutto od in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto stesso.
- **Organico minimo**
Si intende l'organico minimo garantito dall'appaltatore presente, nei giorni, orari e modalità previsti dal presente capitolato speciale di appalto, per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto e previste dal presente capitolato.

- **Opere accessorie connesse**
Opere complementari necessarie per il completo ripristino funzionale di un impianto o parte di esso;
- **Punto luce**
Grandezza convenzionale utilizzata per la quantificazione e contabilizzazione dei servizi gestionali di pubblica illuminazione oggetto del presente appalto e numericamente coincidente con ciascuna lampada presente.
- **Prestazione di un fornitore**
L'insieme di attività che un fornitore esegue sotto la sua responsabilità per raggiungere una finalità indicata dal Committente.
- **Riparazione**
Ripristino dello stato precedente all'intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria;
- **Ricambi e/o ripristini**
Parti di apparecchiature o impianti;
- **Sostegno**
Palo di altezza variabile e di materiale meccanicamente idoneo a sorreggere linee aeree di bassa tensione in conduttori nudi o in cavo isolato, nonché uno o più centri luminosi ; fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione;
- **Sostegno**
Palo di altezza variabile e di materiale meccanicamente idoneo a sorreggere linee aeree di bassa tensione in conduttori nudi o in cavo isolato, nonché uno o più centri luminosi ; fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione;
- **Servizio di reperibilità**
Si intende la attività di pronto intervento, a necessità, nei giorni ed orari previsti dal presente capitolato speciale di appalto di un opportuno numero di addetti alle dipendenze dell'appaltatore avente la finalità di garantire l'immediata e tempestiva presenza di personale sugli impianti oggetto del presente appalto.
- **Tensione nominale di un impianto in serie**
Valore della tensione più elevata che può venire fornita dall'apparecchiatura di regolazione della corrente in condizioni regolari di esercizio.
- **Tensione di riferimento per la classificazione dei gruppi di impianto**
La classificazione degli impianti deve essere effettuata con riferimento alla tensione nominale del sistema elettrico di alimentazione.

Pertanto un impianto di illuminazione pubblica che comprende sistemi elettrici diversi può essere costituito da impianti di gruppo diverso. Agli effetti della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica", la tensione fornita da eventuali ausiliari elettrici, incorporati negli apparecchi di illuminazione o presenti nei singoli centri luminosi, non è rilevante ai fini della classificazione del gruppo di impianto.

- **Verifica**

Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti o all'individuazione di anomalie occulte;

ART. 3 IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo annuale a base d'asta ammonta a Euro 400.000,00 (diconsi Euro quattrocentomila/00), compreso gli oneri per la sicurezza pari ad Euro 12.000,00 ed Iva esclusa (pari al 20%).

Nel canone economico si intenderanno compresi:

- la fornitura di energia elettrica per gli impianti d'illuminazione pubblica;
- il subentro nel contratto di leasing stipulato nel 2007 con la Banca Agrileasing s.p.a. (scadenza luglio 2012) per l'installazione e la manutenzione delle apparecchiature di risparmio energetico (regolatori di flusso) attualmente in esercizio;
- la gestione degli impianti d'illuminazione pubblica;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la razionalizzazione, l'incremento del risparmio energetico e la messa in sicurezza dell'intero impianto di pubblica illuminazione;

Sono a carico dell'E.A. l'imposta sul valore aggiunto e tutte le imposte riferite direttamente alle attività oggetto dell'appalto in vigore alla data di presentazione dell'offerta.

Saranno escluse offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta.

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO

L'Appalto avrà una durata di anni **20** (venti), decorrenti dalla data di esecutività del relativo contratto.

Da tale data, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Appaltatore previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Alla scadenza contrattuale, qualora l'Amministrazione non abbia riappaltato il servizio, l'impresa è obbligata a prestare il servizio alle stesse condizioni del contratto in scadenza per ulteriori mesi sei e comunque fino alla stipula del contratto con nuova impresa aggiudicataria.

Prima della redazione del verbale di consegna del servizio all'impresa appaltatrice subentrante,

l'impresa uscente è tenuta a presentare apposito stato di consistenza degli impianti.

Tutti gli impianti oggetto del presente contratto saranno restituiti all'Amministrazione in perfetta efficienza; in caso di rilevate mancanze queste saranno oggetto di stima da parte della Amministrazione in contraddittorio con l'appaltatore.

Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell'appaltatore o in difetto sulla cauzione definitiva.

ART. 5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE

- a. Progettazione esecutiva delle opere di messa in sicurezza, di adeguamento alle norme, di razionalizzazione, incremento del risparmio energetico relativamente agli impianti esistenti affidati in gestione, il tutto finalizzato a generare una migliore efficienza energetica, un minore inquinamento luminoso ed economie gestionali. La progettazione esecutiva di cui sopra dovrà effettuarsi in attuazione dello **studio di fattibilità** messo **a base di gara**.
- b. Progettazione esecutiva, ottenimento delle previste autorizzazioni e licenze, finanziamento, fornitura, trasporto ed installazione delle apparecchiature relative alla realizzazione dei nuovi impianti sulla base delle indicazioni progettuali presentate nel progetto-offerta. Gli ampliamenti saranno remunerati secondo il prezzario regionale in vigore al quale sarà applicato uno sconto del 18%. Tali opere saranno oggetto di anticipazione del finanziamento da parte dell'appaltatore, che provvederà al suo recupero mediante il pagamento da parte dell'amministrazione entro 60 gg. dalla contabilizzazione del lavoro effettuato e dalla presentazione, da parte dell'impresa esecutrice, della relativa certificazione di conformità dei nuovi impianti realizzati.
- c. Censimento degli impianti di illuminazione e caricamento dei dati inerenti ai componenti di ogni centro luminoso in una banca dati organizzata su supporto informatico. I centri luminosi dovranno essere individuati tramite un codice alfanumerico e provvisti di targhetta di identificazione al fine di favorire una corretta e puntuale segnalazione dei guasti. Trasferimento dei dati relativi agli impianti in un archivio cartografico informatizzato, da aggiornarsi annualmente a seguito dell'esecuzione di eventuali lavori di modifica della rete esistente, ovvero di realizzazione di nuovi impianti. Tale documentazione cartografica ed informatica dovrà essere messa a disposizione di altri Enti o Società, nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione.
- d. Esercizio e conduzione di tutti gli impianti affidati in gestione od installati ai sensi del presente appalto, comprese le apparecchiature accessorie e le linee elettriche di alimentazione, ed erogazione del correlato servizio di illuminazione pubblica per una durata media annua di accensione pari mediamente a 4.000 ore, secondo le modalità previste nel progetto gestionale.
- e. Manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata-preventiva degli impianti, delle linee

elettriche di alimentazione, dei quadri elettrici, dei sostegni e degli apparecchi di illuminazione degli impianti, secondo quanto previsto nel disciplinare manutentivo presentato.

- f. Razionalizzazione delle facciate dei fabbricati, con particolare riguardo al centro storico, con interrimento delle linee aeree esistenti in occasione di esecuzione di opere pubbliche,.
- g. Approvvigionamento, fornitura, stoccaggio e posa in opera, per la durata del contratto, delle apparecchiature, pezzi di ricambio e materiali d'uso che si rendessero necessari al mantenimento degli impianti in condizioni di funzionalità e di funzionamento, nonché alla continuità dell'erogazione del servizio.
- h. Esecuzione, con cadenza almeno biennale, di diagnosi energetiche volte a fotografare lo stato degli impianti, le condizioni di erogazione del servizio, nonché le eventuali soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, tese a conseguire ulteriori margini di miglioramento nel rapporto tra efficienza, qualità ed economicità del servizio erogato. Sulla base delle risultanze di tale attività diagnostica, fornite a mezzo di appositi rapporti informatici, l'Appaltatore potrà presentare all'Amministrazione motivate proposte d'intervento, che quest'ultima valuterà, potendo approvarne ed autorizzarne la realizzazione in capo allo stesso Appaltatore, nei limiti previsti dalle norme vigenti. In particolare, nel caso in cui, su espressa richiesta dell'Amministrazione, si manifesti l'esigenza di estendere il servizio ad aree fino a quel momento sprovviste, mediante la realizzazione di nuovi impianti, anche di tipo fotovoltaico, o con tecnologia a LED, l'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione di analisi di fattibilità, al fine di indicare all'Amministrazione gli interventi volti a soddisfare le mutate esigenze nel rispetto delle finalità del presente capitolato.
- i. Esecuzione di interventi generici di modesta entità in numero massimo annuo di 12 con messa a disposizione di auto cestello ed operatore abilitato a lavori in tensione.
- j. Presentazione, non oltre sei mesi prima della scadenza del contratto, di una dettagliata relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti.

ART. 6 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre all'assunzione della responsabilità civile che ricade sull'Appaltatore per la natura del contratto che si andrà a stipulare e successivamente meglio definire, si precisa che saranno espressamente affidati all'Appaltatore i seguenti incarichi:

- 1 responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
2. responsabile dello smaltimento, conformemente alla legislazione vigente, di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività di realizzazione, di esercizio e di manutenzione erogate a favore degli impianti oggetto dell'appalto;

3. l'appaltatore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione della propria attività, ogni procedimento e ogni cautela necessaria a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti e/o a beni pubblici o privati.

ART. 7 REQUISITI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dal bando di gara.

ART. 8 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Le attività di cui al presente appalto devono essere condotte in conformità alle leggi e norme vigenti, nessuna esclusa, con particolare riferimento a :

- a) le leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
- b) le leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione infortuni;
- c) le disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) le leggi, i patti e gli accordi sindacali;
- e) le leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f) il regolamento della Polizia Urbana;
- g) le disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

**TITOLO II
MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO, FORNITURE DI BENI E SERVIZI,
TEMPISTICHE D'INTERVENTO.**

ART. 9 PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto attiene alle competenze dell'Appaltatore sugli impianti oggetto dell'appalto, si precisa che tutti i servizi previsti, sotto meglio specificati, sono sempre da espletarsi a partire dal punto situato immediatamente a valle dei contatori dell'energia elettrica.

Tutte le operazioni che l'Appaltatore dovrà eseguire sugli impianti dovranno essere condotte in ottemperanza al presente capitolato, nel rispetto della vigente legislazione e delle migliori regole dell'arte.

Inoltre, le operazioni non dovranno essere di intralcio per eventuali altri lavori in corso di esecuzione da parte della Stazione Appaltante o di altra Ditta sulle apparecchiature o comunque negli ambienti in cui sono alloggiati gli impianti da gestire o loro parti.

Per l'espletamento dei servizi, l'Appaltatore dovrà prestare:

- la mano d'opera necessaria per l'espletamento dell'appalto, che sarà costituita da personale opportunamente specializzato e, ove necessario, dotato delle abilitazioni previste dalla legislazione vigente;
- il personale tecnico-direttivo per la sorveglianza degli operatori e per l'organizzazione del lavoro, nonché il personale tecnico-amministrativo per l'evasione delle pratiche burocratiche e la predisposizione dei conteggi contabili;
- l'attrezzatura per l'effettuazione degli interventi contemplati dal capitolato;
- gli strumenti per la misura dei parametri fisico-chimici che abbiano attinenza con l'appalto;
- l'assistenza per le visite e le prove di controllo degli Enti, ovvero per quelle che l'E.A. intenderà effettuare per accertare la conformità del servizio appaltato.

L'Appaltatore dovrà indicare il nome del responsabile referente nei confronti dell'E.A. che dovrà inoltre essere il responsabile della sicurezza relativamente all'appalto stesso.

E' da ritenersi a carico dell'Appaltatore l'adozione, durante l'effettuazione degli interventi e l'erogazione dei servizi, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando al riguardo le disposizioni contenute nelle norme antinfortunistiche vigenti (piani di sicurezza).

ART. 10 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà realizzare all'inizio dell'appalto, secondo il programma allegato all'offerta, i lavori di messa in sicurezza, di adeguamento alle norme, di razionalizzazione, incremento del risparmio energetico relativamente agli impianti esistenti affidati in gestione provvedendo, al riguardo, alla fornitura di beni e all'effettuazione dei servizi previsti dal presente CSA.

Per quanto concerne l'attività di gestione degli impianti, sono da considerarsi a carico dell'Appaltatore e, quindi, comprese nel prezzo che sarà stato esposto per i predetti servizi in sede di offerta, le seguenti prestazioni:

- approvvigionamento dell'energia elettrica;
- subentro nel contratto di leasing stipulato nel 2007 con la Banca Agrileasing s.p.a. (scadenza luglio 2012) per l'installazione e la manutenzione delle apparecchiature di risparmio energetico (regolatori di flusso) attualmente in esercizio;
- sostituzione delle lampade guaste;
- fornitura di alimentatori elettronici, reattori, accenditori e condensatori di rifasamento;
- servizio di rilevamento delle lampade spente e delle apparecchiature inefficienti;
- controllo periodico delle linee e dei sostegni e verniciatura dei sostegni degradati;
- verifica costante della condizione di sicurezza degli impianti, meccanica, elettrica e di isolamento;
- interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata-preventiva sugli impianti per il mantenimento in normale stato di efficienza;
- sostituzione di apparecchiature danneggiate per incidenti stradali, calamità, atti vandalici, eventi atmosferici, sovratensioni e sovracorrenti presenti negli impianti derivanti da cause non imputabili all'appaltatore;
- manutenzione ordinaria, straordinaria, verifica periodica e pulizia di tutti i quadri elettrici;
- pulizia dei corpi illuminanti, delle brillantature e delle parti ottiche, da eseguirsi contemporaneamente al ricambio programmato delle lampade di cui al punto successivo;
- ricambio programmato delle sorgenti luminose con periodicità da indicare nel progetto gestionale;
- ricambi delle minuterie, guarnizioni, gonnelle, reattori, condensatori, relè, fusibili etc. che per qualsiasi motivo dovessero essere sostituiti;
- approvvigionamento, immagazzinamento e trasporto di tutti i materiali occorrenti per l'effettuazione della gestione, della manutenzione e degli interventi;
- spese di trasporto, viaggio e trasferta per il personale addetto;
- allestimento dei ponteggi regolamentari ed i mezzi di tiro in alto;
- compilazione di progetti per l'esecuzione di eventuali interventi extracanonici;
- spese per prove sui materiali ordinate dalla Direzione Lavori e conservazione dei campioni con le cautele che saranno prescritte dalla Direzione Lavori stessa;
- spese per l'esecuzione delle prove di funzionamento e collaudi,
- per quanto in genere necessario per l'esecuzione e la liquidazione degli interventi;
- rispetto delle norme che dalla S.A. verranno prescritte nell'intento di arrecare il minimo intralcio ai servizi;
- la disciplina del personale, far osservare le disposizioni in vigore e quelle che potessero essere emanate durante il corso dell'appalto dalle competenti Autorità;

- allontanare e sostituire quegli operai per i quali, a causa di imperizia, insubordinazione, mancanza di probità o altro, l'E.A. richiedesse l'allontanamento anche immediato;
- tutti gli adempimenti nei confronti degli Enti ed Associazioni tecniche aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere;

L'Appaltatore dovrà altresì provvedere:

- a) alla nomina di un Responsabile tecnico
- b) alla redazione di rapporti periodici degli interventi;
- c) a tutte le spese di contratto, bollo, di copia, di registrazione e per i diritti di segreteria, di documentazione ed eventuali disegni, certificati e protocolli.
- d) all'assistenza ed all'espletamento delle pratiche assicurative per il recupero delle somme di risarcimento dei danni provocati da terzi sugli impianti oggetto dell'appalto.

Sono invece a carico dell'E.A.:

- 1) atti amministrativi (ordinanze ecc.) per i casi di chiusura di strade, necessario, in alcuni casi, per l'espletamento delle operazioni di manutenzione ordinaria;
- 2) la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di assicurare la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee d'alimentazione;

ART. 11 SEDE OPERATIVA

La ditta appaltatrice **deve allestire e mantenere per tutta la durata dell'appalto**, a sue spese, una sede operativa. La sede dovrà essere collocata nel territorio comunale in posizione centrale, visibile e di comodo accesso al pubblico, in ambiente decoroso ed accogliente con all'esterno una targa con la dicitura: "Nome azienda – Gestore del servizio di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Venosa", oltre agli orari di apertura, recapiti telefonici, fax, e-mail.

All'interno della sede operativa dovrà essere allestito un apposito ufficio per il ricevimento del pubblico. L'ufficio dovrà essere aperto al pubblico per almeno 4 (quattro) ore al giorno per 6 (sei) giorni feriali durante la settimana, con almeno una apertura pomeridiana settimanale. Gli orari dovranno essere concordati ed autorizzati con l'amministrazione comunale, così come eventuali modifiche degli stessi. L'ufficio dovrà essere allestito in modo funzionale al ricevimento dell'utenza e dotato di tutti i servizi necessari alla facilitazione della comunicazione, dovrà pertanto essere munito di apparecchio telefonico, fax, personal computer e stampante, collegamento Internet e casella di posta

elettronica (e – mail da rendere pubblica e da utilizzare come strumento di comunicazione con i cittadini), tutti funzionanti e da mantenere in perfetta efficienza.

La mancata osservanza di quanto disciplinato ai punti precedenti del presente articolo costituisce causa insindacabile di revoca dell'aggiudicazione ovvero di risoluzione del contratto.

ART. 12 ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

L'Appaltatore sarà tenuto a mantenere in esercizio gli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale esistenti (vedi art. 35 del presente capitolato) e quelli che verranno realizzati secondo le modalità più sotto riportate e ad effettuare un continuo controllo della conformità di tutti i parametri funzionali degli stessi.

Per gli impianti di pubblica illuminazione l'Appaltatore dovrà in ogni modo perseguire l'ottimizzazione energetica del servizio:

- ottimizzando l'approvvigionamento dell'energia elettrica al miglior costo e razionalizzando le forniture esistenti;
- assicurando il rispetto dell'orario di funzionamento della rete;
- utilizzando le innovazioni in termini di tecnologia e di risparmio energetico;
- proponendo interventi, anche extracanonale, migliorativi dell'efficienza e della qualità del servizio come ad esempio la rimozione delle linee dalle facciate dei fabbricati e l'interramento di quelle aeree non funzionali;
- ottimizzando i regimi di funzionamento;
- impegnandosi al mantenimento e/o miglioramento dei livelli d'illuminazione attuali;

Per gli stessi impianti l'appaltatore deve garantire il rispetto degli orari di funzionamento con una tolleranza media di 15 minuti sull'orario previsto dalla normativa nazionale vigente, mantenendo, qualora presente, il ciclo di funzionamento degli impianti con spegnimento parziale o attenuazione.

L'Appaltatore sarà anche tenuto a predisporre le apparecchiature e gli impianti oggetto dell'Appalto alle visite periodiche degli Enti preposti al controllo, garantendo anche la dovuta assistenza durante l'espletamento delle visite stesse. La messa a norma degli impianti in base a legislazioni che venissero emanate in futuro sarà a carico dell'Ente Appaltante, fermo restando l'obbligo alla predisposizione gratuita dei progetti di adeguamento normativo degli impianti che l'Amministrazione potrà far eseguire come interventi extracanonale.

L'Appaltatore dovrà curare l'avviamento ed il regolare esercizio di tutti gli impianti attraverso il proprio personale debitamente adibito all'appalto.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di una struttura organizzativa, composta di personale qualificato, automezzi, attrezzature, locali ad uso uffici e magazzini e quanto altro necessario a garantire il funzionamento degli impianti con un ottimo livello di efficienza; la ditta aggiudicataria dell'appalto si impegna pertanto a mantenere continuativamente la struttura organizzativa da lui stesso proposta in sede di offerta.

Il servizio sarà svolto nel rispetto della normativa tecnica vigente, delle disposizioni legislative e dei regolamenti locali.

L'Appaltatore dovrà assicurare la costante verifica dello stato complessivo degli impianti, sia ai fini della sicurezza che della funzionalità, con l'obbligo di segnalare all'E.A. ogni anomalia o stato di pericolo.

Il servizio d'illuminazione pubblica sarà garantito per tutto l'anno. L'orario di accensione medio complessivo degli impianti di pubblica illuminazione, che dovrà essere garantito dall'appaltatore preferibilmente a mezzo di orologi astronomici, sarà di circa 4000 ore.

Le aziende partecipanti alla gara (fermo restando quanto previsto dal presente articolo) dovranno indicare nel progetto generale gli orari di funzionamento degli impianti, i periodi di funzionamento in regime attenuato e le relative percentuali d'attenuazione praticate.

Eventuali sospensioni programmate dell'erogazione di energia elettrica dovranno essere richieste e autorizzate dall'E.A per iscritto.

A prescindere da ogni segnalazione dei vigili urbani, di privati cittadini od altro, l'impresa dovrà organizzarsi per il servizio di accertamento e sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti a regola d'arte e di riparazione dei guasti a tutti gli impianti di pubblica illuminazione.

I mezzi di trasporto impiegati per gli interventi saranno dotati di attrezzature adeguate e di ricambi più importanti, quali lampade da sostituire, cavi e materiali d'uso e consumo.

La gestione di nuovi ampliamenti di punti luce sarà remunerato sulla base del valore economico unitario calcolato dall'offerta presentata dalla ditta aggiudicatrice in fase di gara.

Il nuovo valore sarà conteggiato nel canone annuo e rateizzato mensilmente.

A titolo esemplificativo $V_o/N_p = V_u$

dove:

V_u = Valore unitario per la gestione di nuovi punti luce

V_o = Valore dell'offerta presentata dalla ditta aggiudicatrice

N_p = Numero di punti luce:

Esempio numerico: € 400.000,00 (+ Iva) : 3360 punti luce = € 119,05 (+ Iva) per ogni nuovo punto luce installato:

Restano escluse le lampade di elevata potenza unitaria superiori a 1000 watt, in tal caso si procederà a negoziazione separata.

ART. 13 MANUTENZIONE PREVENTIVA ED ORDINARIA

La manutenzione preventiva, prevede, di massima, lo svolgimento delle seguenti attività :

- verifica
- pulizia/preparazione
- esecuzione/riparazione

La manutenzione ordinaria, prevede, di massima, lo svolgimento delle seguenti attività :

- pulizia/preparazione
- riparazione
- collaudo

L'Appaltatore dovrà eseguire gli interventi di manutenzione preventiva ed ordinaria descritti nel progetto del servizio presentato in sede di offerta.

Il progetto del servizio dovrà tassativamente indicare le modalità con le quali intende svolgere ognuna delle attività sopracitate, con particolare riferimento a:

- risorse umane (quantità e qualifica);
- risorse tecniche;
- attrezzature e strumentazione;
- modalità di esecuzione;
- tempistiche medie previste per gli interventi più significativi, con ogni altra indicazione ritenuta utile.

La modalità e la frequenza di esecuzione degli interventi sulle apparecchiature e impianti, come la tipologia dei ricambi e materiali previsti dovranno essere specificati dall'appaltatore nella propria offerta fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le indicazioni del presente capitolato che, perciò, rivestono il carattere di prescrizioni minime.

L'itinerario delle ispezioni sarà stabilito con l'Ente Appaltante. I risultati degli accertamenti saranno immediatamente registrati col programma utilizzato per la gestione.

Dovrà essere inoltre prevista una visita periodica per la:

- Eventuale pulizia degli apparecchi di illuminazione e delle parabole;

- Verifica delle buone condizioni meccaniche ed elettriche degli apparecchi di illuminazione e dei relativi accessori elettrici;
- Verifica del buon funzionamento degli apparecchi di illuminazione nel complesso, compresa l'unità di controllo.

Sarà considerato titolo di merito la previsione di un piano dettagliato, da descrivere in offerta, di sostituzione sistematica delle sorgenti luminose e la previsione dell'adozione di politiche di manutenzione predittiva.

E' facoltà dell'E.A. provvedere direttamente all'implementazione di nuovi impianti. In tal caso essi saranno affidati in gestione all'appaltatore mediante apposito verbale di consegna e verifica, da parte di quest'ultimo, della rispondenza alla normativa vigente al momento della presa in carico e conseguente rimodulazione del canone annuo del servizio.

ART. 14 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Durante il corso dell'appalto, l'Appaltatore avrà il compito di intervenire tempestivamente per ripristinare la funzionalità degli impianti a seguito di guasti o danneggiamenti dovuti anche a causa di forza maggiore (ad esempio incidenti stradali, calamità naturali, atti vandalici, eventi atmosferici, ecc.).

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero essere affidati all'Appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate Attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, ecc.

ART. 15 INTERVENTI EXTRACANONE

Nel corso dell'appalto, l'Amministrazione potrà chiedere all'Appaltatore l'esecuzione di interventi extracanone (ovvero ampliamenti).

Non rientrano nella fattispecie dell'extracanone gli interventi di installazione di singoli organi illuminanti in zone del centro urbano scarsamente illuminate, in quanto rientranti fra gli interventi già previsti di razionalizzazione e di adeguamento degli impianti.

Dopo aver concordato con l'Ente Appaltante le linee generali dell'intervento, l'Appaltatore sarà tenuto alla presentazione di un computo metrico estimativo redatto sulla base dell'elenco prezzi unitari delle opere edili ed impianti del Provveditorato alle OO.PP. della Regione Basilicata in vigore al momento

dell'effettuazione dell'intervento al netto del ribasso del 18%. Qualora il materiale impiegato non fosse riconducibile a nessuno dei materiali ivi descritti, verrà riconosciuto all'azienda appaltatrice il costo medio indicato nel prezziario regionale di altre regioni italiane ove tale materiale è presente.

L'Ente Appaltante potrà affidare o meno l'esecuzione degli interventi all'Appaltatore con appositi buoni d'ordine, che costituiranno unico documento valido per la fatturazione delle prestazioni.

La liquidazione degli interventi extracanone avverrà entro 30gg. o entro il maggior termine offerto in sede di gara sulla base di regolare contabilità a lavori ultimati.

Analoga procedura potrà essere utilizzata per la richiesta, e l'eventuale effettuazione, di interventi di miglioria che si rendessero necessari sugli impianti.

Rimane fin d'ora inteso che per tutti gli interventi extracanone che dovessero essere affidati all'appaltatore, saranno da quest'ultimo espletate tutte le già citate attività di assistenza tecnico-amministrativa tese all'aggiornamento della documentazione, alla progettazione, all'ottenimento di autorizzazioni e di collaudi finali degli Enti preposti, etc..

ART. 16 PROGETTO DEI LAVORI

L'offerta dovrà contenere un progetto esecutivo dettagliato per i lavori di messa in sicurezza, di adeguamento alle norme, di razionalizzazione, incremento del risparmio energetico in attuazione dello **studio di fattibilità** messo **a base di gara** e ritenuti indispensabili sugli impianti oggetto dell'appalto.

Il progetto dovrà essere completo di tutti gli elementi necessari per una sua valutazione, ed in particolare dovrà contenere :

- relazione tecnica sugli interventi previsti
- computo metrico
- referenze riferite a realizzazioni analoghe
- gli aspetti organizzativi della fase attuativa corredati di cronoprogramma;

Per i materiali proposti si dovrà indicare:

- a) la manutenibilità
- b) le prestazioni illuminotecniche
- c) le prestazioni di funzionamento

Gli interventi proposti, secondo una priorità da verificare e concordare con L'Ente Appaltante, ma da eseguirsi entro il tempo massimo di **anni 4 (quattro anni)**, dovranno dare particolare importanza alla messa in sicurezza elettrica degli impianti, con riferimento a:

- protezione da contatti diretti ed indiretti
- interruttori differenziali
- interruttori magnetotermici
- sostegni

- pali
- tesate
- quadri elettrici
- terre

ART. 17 RIPARAZIONE GUASTI, SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO

Ciascuna ditta offerente dovrà fornire, in sede d'offerta, descrizione ampia e dettagliata sulle modalità organizzative prescelte a garanzia della continuità del servizio, con particolare riferimento ai requisiti minimi prescritti nel prosieguo del presente articolo.

17.1 Riparazione guasti

Qualsiasi intervento su sorgenti luminose, in seguito a incidenti rilevati nel corso delle ispezioni notturne o in seguito a chiamate da parte degli abitanti, ovvero su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà aver inizio entro i termini seguenti:

tipo di guasto	termine
Punto luminoso isolato	24 ore
Tre punti luminosi consecutivi	12 ore
Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie	12 ore
Avarie o danni agli impianti a seguito di inconvenienti o incidenti, ovvero di altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli utenti.	12 ore

Numero verde

All'inizio del servizio l'Appaltatore dovrà attivare a proprie spese ed oneri un numero verde attivo 24h/24h per la segnalazione dei guasti da parte della cittadinanza.

Di ogni segnalazione, cui seguirà riparazione secondo la tempistica sopra indicata, dovrà essere consegnato un rapporto all'Ente appaltante.

Il modello di tale rapporto andrà concordato con l'Ente appaltante stesso.

17.2 Reperibilità e pronto intervento

Per l'esecuzione degli interventi urgenti, la ditta appaltatrice dovrà attivare un servizio di emergenza, attivo 24h/24h per sette giorni su sette.

ART. 18 INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO

L'Appaltatore dovrà prevedere l'installazione e l'impiego di un sistema informatico per la gestione delle seguenti attività :

- censimento punti luminosi
- statistiche e funzionamento/guasti
- statistiche degli interventi

ART. 19 LAVORI DI RINNOVAMENTO ESTETICO

La ditta aggiudicatrice dovrà proporre su richiesta dell'E.A. un progetto per la valorizzazione ambientale della città attraverso l'illuminazione pubblica.

La proposta dovrà riguardare gli elementi di arredo urbano dell'illuminazione pubblica in modo da disporre di impianti più moderni, più resistenti, dalle prestazioni fotometriche più elevate e di aspetto più adatto alle soluzioni urbanistiche adottate dall'ente pubblico, in coerenza con l'immagine della città, consentendone una lettura unitaria.

In particolare, l'intervento impiantistico in contesto storico dovrà essere affrontato e risolto in termini strettamente tecnici in collaborazione con l'ufficio Illuminazione Pubblica che ha una profonda conoscenza storica degli impianti e delle esigenze della città ed in una visione culturale più ampia, nella quale saper tecnico ed umanistico si integrino e completino vicendevolmente. In questi ambiti, se presente, si dovrà valorizzare l'impiantistica storica, rendendola compatibile con le funzioni e le normative attuali ed utilizzando sorgenti luminose ad alta resa cromatica, la cui temperatura di colore sia in grado di esaltare la cromaticità e la texture delle superfici illuminate.

Si dovrà quindi procedere all'individuazione di uno o più singoli monumenti, oppure di una o più unità ambientali circoscritte e significative per la realtà territoriale della città, da illuminare con criteri artistici, operando così una riqualificazione e valorizzazione del tessuto urbano, che va ad incidere direttamente sulla ricchezza culturale e sul potenziale turistico della città.

Le proposte dovranno indicare in dettaglio gli interventi che si intendono proporre e, in particolare, dovranno:

1. prevedere una fase di studi preliminari, finalizzata ad una conoscenza approfondita dello stato di fatto ed, eventualmente, ad una ricostruzione storica dell'illuminazione pubblica finalizzata alla valorizzazione di eventuali preesistenze impiantistiche di pregio;
2. definire gli aspetti organizzativi della fase realizzativa, con un programma lavori;
3. indicare per i materiali proposti
 - la manutenibilità;
 - le prestazioni illuminotecniche;
 - le prestazioni di funzionamento.

ART. 20 IMPIANTI ED INSTALLAZIONI DI TERZI INTERFERENTI CON I LAVORI

L'appaltatore è tenuto a accertare l'esistenza e l'effettiva consistenza ed ubicazione di impianti ed installazione di terzi nelle aree, pubbliche e private interessate dai lavori.

Sarà cura dell'appaltatore provvedere a raccordarsi con le società, aziende, enti esercenti tali impianti, prima dell'inizio dei lavori, per il coordinamento delle misure di sicurezza.

ART. 21 ASSICURAZIONI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA

La Ditta dovrà provvedere a sua cura e spese all'assicurazione obbligatoria per legge di tutte le maestranze da essa dipendenti.

La sorveglianza da parte della Direzione Lavori, che potrà anche essere saltuaria, non diminuisce in nulla la responsabilità della Ditta per quanto riguarda l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la buona esecuzione delle opere, nonché l'osservanza delle buone regole dell'arte e la buona qualità dei materiali impiegati e l'eventuale responsabilità per danni a cose e persone.

La Ditta riconosce, altresì, essere di sua esclusiva competenza e spettanza l'iniziativa dell'adozione di tutti i mezzi opportuni per evitare qualsiasi danno che potesse colpire le cose e le persone. Pertanto, esonera l'E.A. da ogni responsabilità, anche verso terzi, per infortuni e danni che potessero verificarsi in dipendenza diretta del proprio operato.

ART. 22 RIUTILIZZO DI COMPONENTI PREESISTENTI E MATERIALI DI RISULTA

Le apparecchiature e/o i componenti esistenti, sostituiti nell'ambito di lavori di urbanizzazione, potranno essere riutilizzate dalla ditta, su formale autorizzazione dell'Ente, negli interventi di installazione di singoli organi illuminanti non rientranti nell'extracanone di cui all'art.15.

Si precisa che i materiali di risulta delle attività di manutenzione rimarranno in proprietà dell'Appaltatore, che dovrà provvedere al loro allontanamento.

Qualora si tratti di materiali classificati quali rifiuti pericolosi, la Ditta dovrà operare nel rispetto della normativa e legislazione vigente, eventualmente avvalendosi di impresa specializzata ed autorizzata al trasporto, smaltimento o recupero di tali materiali, tenendo gli opportuni registri previsti dalla legislazione vincente.

TITOLO III

CONSEGNA E RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

ART. 23 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'E.A. nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra l'E.A. e Appaltatore un verbale di consegna attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti ed eventuali locali che l'Appaltatore prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà per tutti gli impianti ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivanti dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

Nello stesso verbale di consegna, saranno riportati lo stato degli impianti ed altri elementi conoscitivi degli stessi quali, ad esempio, la lettura dei contatori dell'energia elettrica.

L'appaltatore dovrà provvedere nel più breve tempo possibile all'avviamento delle pratiche per la volturazione a proprio carico dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'appalto.

Qualora per cause non imputabili a sua negligenza la volturazione non potesse avvenire entro il termine stabilito per la consegna degli impianti, le fatture verranno liquidate direttamente dall'Ente Appaltante. L'importo di dette fatture verrà portato in detrazione sul primo pagamento utile.

L'E.A. consegnerà all'Appaltatore tutta la documentazione amministrativa rilasciata dalle Autorità competenti, come previsto dalle normative vigenti e tutta la documentazione tecnica necessaria per una corretta gestione degli impianti o delle apparecchiature presenti. L'Appaltatore provvederà alla regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante.

L'appaltatore, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati. Qualora l'appaltatore intenda avvalersi della facoltà di installare su detti impianti apparecchiature diverse da quelle già presenti, dovrà garantire l'integrità degli impianti stessi ed accollarsi ogni onere amministrativo conseguente. Ogni apparecchiatura dovrà essere rimossa al termine dell'appalto e gli impianti dovranno essere ripristinati alle condizioni precedenti l'intervento.

ART. 24 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti e/o i locali tecnici dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica, in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore, con verbale attestante il loro stato, nelle stesse condizioni di conservazione, di manutenzione e di funzionalità che avevano al momento della consegna, salvo il normale invecchiamento/deperimento d'uso e le modifiche apportate, ai sensi dei precedenti articoli.

Nello stesso verbale di riconsegna, saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'appalto.

Alla fine dell'appalto, l'Appaltatore consegnerà all'E.A. la documentazione amministrativa rilasciata dalle Autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

La volturazione dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'appaltatore e l'azienda subentrante al servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione del comune.

Le spese di volturazione sono a carico della ditta subentrante e in caso di assenza della ditta proponente dell'E.A.

TITOLO IV

CONDIZIONI GENERALI PER L'APPALTO

ART. 25 NORME D'APPALTO ED AGGIUDICAZIONE LAVORI

Le norme per l'esperimento della gara d'appalto sono quelle descritte nel presente capitolato.

ART. 26 PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO E ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Il personale addetto all'espletamento del servizio, nonché la sua organizzazione, dovranno essere tali da garantire appieno il costante esercizio degli impianti e l'effettuazione delle verifiche periodiche di manutenzione programmata.

All'inizio della gestione l'Appaltatore dovrà notificare per iscritto al Committente il nominativo e recapito telefonico della o delle persone impegnate nell'esercizio e nella manutenzione di tutti gli impianti oggetto del presente appalto e segnalare tempestivamente ogni variazione successiva.

Dovrà inoltre fornire il recapito telefonico del personale reperibile per il servizio di pronto intervento.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare ai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e al coordinamento delle Attività.

L'E.A. rimane estraneo ad ogni rapporto tra la Ditta appaltatrice e il suo personale; essa non procederà però alla liquidazione annuale dei servizi oggetto dell'appalto se la Ditta appaltatrice non risulterà in regola con gli obblighi assicurativi, previdenziali e di ogni altro obbligo in materia di rapporto di lavoro.

ART. 27 NORME DI SICUREZZA

I servizi e gli interventi sugli impianti dovranno essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene, e in particolare:

- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547
Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- Decreto Legislativo 15 agosto 1991, n. 277
Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art.7 della legge n. 212/90.
- Decreto Legislativo 19 marzo 1996, n. 242
Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 626/94 recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- Decreto Ministeriale 5 agosto 1998, n. 363 (MURST)
Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.
- Disposizioni per l'applicazione nell'Università di Padova del D.lgs. 626/94 e del D.M. 363/98
- Legge 29 dicembre 2000, n. 422
Modifiche al D.lgs. n. 626/94 ...
- Decreto Legislativo n. 66, 25 febbraio 2000,
Attuazione delle direttive modificano la direttiva 97/42/CE e 99/38/CE , che 90 lavoratori contro i rischi derivanti da /394/CEE, in materia di protezione dei esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.
- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 N. 81 “ attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007 N. 123.

Inoltre l'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il corso di validità del contratto.

L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 18 - 8° comma della Legge 55/1990 e D.Lgs 81/08.

L'Appaltatore deve assicurare la perfetta efficienza e funzionalità dei locali e di tutti i dispositivi di sicurezza che devono pertanto essere tenuti sotto assiduo controllo e sorveglianza (interruttori differenziali, etc).

In particolare dovrà essere prestata la massima attenzione quando si tratti di operare entro cunicoli, vespai, cavedi, sottotetti, cantine, ecc. o spazi esterni dove le condizioni igieniche possono essere tali da procurare contagi per la presenza di animali, sostanze o oggetti infettanti o in stato di decomposizione.

ART. 28 ASSICURAZIONE CIVILE PER DANNO

E' fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere, a proprie cure e spese, presso una Società Assicuratrice, all'assicurazione per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto, di cui al presente Capitolato. Comunque, indipendentemente dall'obbligo sopraccitato, l'Appaltatore assume a proprio carico ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni che potessero occorrere a persone o cose, a seguito dell'espletamento delle sue funzioni.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso il Committente pena la non formalizzazione del contratto e l'eventuale scelta della seconda ditta classificata in sede di gara.

Il massimale unico dovrà essere non inferiore a € 1.000.000 (Euro un milione).

In ogni caso, danni, rischi, responsabilità di qualsiasi natura riguardanti le persone e le cose in genere, si intendono assunti dalla Ditta appaltatrice se imputabili a sua negligenza nell'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e di interventi extracanonone.

ART. 29 OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI INERENTI LA MANODOPERA

L'Appaltatore si obbliga di osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera.

In particolare ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore ed occupati nell'espletamento dell'appalto devono essere attuate condizioni normative retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolge l'appalto stesso.

Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che, a richiesta, l'Appaltatore deve trasmettere al Committente non solo l'elenco nominativo del personale impiegato, ma anche il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopraccitati.

L'E.A. si riserva, qualora riscontrasse o venissero denunciate da parte dell'Ispettorato del Lavoro violazioni alle disposizioni sopra elencate, il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'Ispettorato dei Lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata risolta.

Il Committente si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del Lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto nonché richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri da parte dell'Appaltatore.

ART. 30 OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme che abbiano attinenza con l'appalto.

Per ogni legge o normativa di emanazione successiva alla data di presentazione dell'offerta, fermo restando l'obbligo del rispetto delle disposizioni da parte dell'appaltatore, ogni onere resta a carico dell'Amministrazione.

ART. 31 CONTROLLI DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Committente, nel corso dell'esercizio degli impianti può effettuare audit ed ispezioni senza l'obbligo di preavviso.

Gli audit e le visite ispettive presso gli impianti affidati all'Appaltatore o le sedi in cui vengono eserciti gli impianti, possono venire effettuati solo in presenza di un suo rappresentante o del personale addetto all'esercizio.

Eventuali irregolarità che venissero riscontrate verranno immediatamente notificate.

ART. 32 MODALITA' PER IL SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto non superiore al 30% dell'importo contrattuale.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti del Comune di Venosa di quanto subappaltato.

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle disposizioni contenute nell'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

ART. 33 CAUZIONE A GARANZIA DEL CONTRATTO

La Ditta Appaltatrice a garanzia delle prestazioni richieste dal contratto, dovrà costituire cauzione mediante fidejussione bancaria/assicurativa ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata secondo i termini e le modalità previste dalla

norma vigente in materia.

La cauzione definitiva realizzata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione Appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'Amministrazione appaltante, per esercitare i diritti ad essa spettanti sulla cauzione, a norma del comma precedente, potrà procedere alla liquidazione d'ufficio delle sole sue pretese, imputandone il relativo ammontare alla cauzione.

L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione, della quale la stazione appaltante abbia dovuto valersi in tutto o in parte.

ART. 34 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E DOCUMENTI CHE FARANNO PARTE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto avverrà nei termini di legge.

Faranno parte integrante del contratto:

- il presente Capitolato;
- l'offerta della ditta;
- il bando di gara;
- copia della polizza R.C. citata nel presente Capitolato;
- la cauzione.

TITOLO V

CONDIZIONI ECONOMICHE.

ART. 35 MODALITÀ' DI CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'offerta della ditta dovrà essere formulata sulla base di un parco impianti così costituito:

- a) n.° 25 cabine per alloggiamento quadri elettrici
- b) n.° 16 cabine per alloggiamento regolatori di flusso
- c) n.° 3360 punti luce suddivisi distinti:
 - n.° 59 lampade ai vapori di mercurio di potenza 80 watt
 - n.° 20 lampade ai vapori di mercurio di potenza 125 watt
 - n.° 84 lampade ai vapori di sodio alta pressione di potenza 30 watt
 - n.° 20 lampade ai vapori di sodio alta pressione di potenza 60 watt
 - n.° 1615 lampade ai vapori di sodio alta pressione di potenza 70 watt
 - n.° 511 lampade ai vapori di sodio alta pressione di potenza 100 watt
 - n.° 15 lampade ai vapori di sodio alta pressione di potenza 125 watt
 - n.° 610 lampade ai vapori di sodio alta pressione di potenza 150 watt
 - n.° 34 lampade ai vapori di sodio alta pressione di potenza 250 watt
 - n.° 14 lampade a ioduri metallici di potenza 20 watt
 - n.° 119 lampade a ioduri metallici di potenza 70 watt
 - n.° 24 lampade a ioduri metallici di potenza 150 watt
 - n.° 20 lampade a ioduri metallici di potenza 400 watt
 - n.° 12 lampade ad alogenuri metallici di potenza 35 watt
 - n.° 4 lampade elettroniche a risparmio energetico di potenza 12 watt
 - n.° 140 lampade elettroniche a risparmio energetico di potenza 18 watt
 - n.° 3 lampade elettroniche a risparmio energetico di potenza 26 watt
 - n.° 12 lampade elettroniche a risparmio energetico di potenza 35 watt
 - n.° 4 lampade elettroniche a risparmio energetico di potenza 42 watt
 - n.° 6 lampade elettroniche a risparmio energetico di potenza 70 watt
 - n.° 6 lampade elettroniche a risparmio energetico di potenza 150 watt
 - n.° 20 lampade al neon fluorescenti di potenza 35 watt
 - n.° 8 lampade a LED da 55 watt

ART. 36 COMPENSI EFFETTIVI DELL'APPALTATORE E ADEGUAMENTO PREZZI

Il prezzo offerto dall'impresa resterà fisso ed invariato per anni due.
Al termine dei due anni il canone base sarà aggiornato annualmente secondo l'indice ISTAT.

ART. 37 MODALITÀ DI FATTURAZIONE

Durante ogni annata gestionale, dall'Impresa Appaltatrice saranno emesse sei fatture bimestrali.

Gli interventi extracanone effettuati dalla Ditta durante l'annata gestionale considerata, saranno oggetto di contabilità separata e saranno liquidati ad ultimazione e certificazione dei lavori eseguiti.

ART. 38 PENALI E PROVVEDIMENTI PER INADEMPIENZE AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Assuntore, comporteranno una riduzione del compenso pattuito per il minor servizio prestato o/e per il danno arrecato, nonché l'applicazione delle sotto segnate penali o provvedimenti.

- A) Per le interruzioni del servizio conseguenti a mancato o intempestivo intervento da parte dell'Assuntore oppure a sua negligenza, una penale pari a Euro 250.
- B) Per il mancato rispetto degli orari di funzionamento stabiliti dall'E.A. e non imputabili a causa di forza maggiore (distacco generale da parte del fornitore di energia elettrica, calamità naturali etc.) per ogni accertamento, una penale pari a Euro 350.
- C) Per ogni mancato intervento da parte dell'Assuntore per richieste urgenti notturne, dovute alla non reperibilità degli incaricati dell'Assuntore stesso una penalità di Euro 500.
- D) Per ogni mancata o incompleta tenuta delle registrazioni previste dalle normative vigenti una penale pari a Euro 250 .
- E) Per ogni mancata effettuazione dei controlli e delle misure indicate nel presente C.S.A una penale pari a Euro 300.
- F) Per la ritardata presentazione della documentazione necessaria alla richiesta di pratiche amministrative e delle visite A.S.P. - I.S.P.E.S.L., una penale pari a Euro 500.
- G) Per ogni presenza/giorno in meno rispetto personale in organico dichiarato in offerta, una penale pari a Euro 200.

Sarà cura dell'Appaltatore segnalare preventivamente eventuali disfunzioni o deficienze degli impianti che possano comportare eventuali disservizi del tipo sopraesposto e individuare interventi correttivi da effettuarsi a carico dell'Ente Appaltante. In caso di tempestiva segnalazione scritta non sarà dovuta nessuna penale.

L'importo delle eventuali penali applicate all'Appaltatore verrà detratto dalla rata immediatamente successiva alla loro applicazione.

ART. 39 CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE

Tutte le controversie tra il Committente e l'Appaltatore saranno di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Foro competente: MELFI .